# LETTERE E COMMENTI

inviate una email a:
**lavocedeilettori@gruppocorriere.it**
oppure scrivete a:
**CORRIERE dell'UMBRIA** ***"La voce dei lettori"***
via Pievaiola, 166 - 06132 Perugia
Le lettere non devono superare le 20 righe. Non si accettano testi anonimi

*Neanche quando l'acquirente è un professionista*

## Spacciatori e clienti non si nascondono più

Gentile direttore,
il fatto dello spacciatore albanese che portava le dosi di droga a un suo "cliente" di Todi all'uscita di quest'ultimo dalla fabbrica ci insegna che viviamo in un'epoca e in un mondo senza pudore. Un tempo a consumare droga erano, tra i professionisti e le persone che lavoravano, pochissime persone, avevano coscienza di quanto facevano e perciò l'acquistavano e consumavano di nascosto, e mai si sarebbero fatti raggiungere dal proprio fornitore all'uscita dal posto di lavoro. Il lavoro veniva, anche in questo modo, rispettato, e non era una forma di ipocrisia, ma di dignità personale. Ora non ci sono più confini nè limiti, e nessuno si stupisce di niente.

**Giacomo Pierallini**

*A differenza di un tempo ci sono molte soluzioni*

## La maternità ora è davvero libera scelta

Gentile direttore,
sembra d'altri tempi la storia della donna straniera di 37 anni che a Napoli ha gettato il suo bambino appena nato nella spazzatura. Una storia a lieto fine, perchè è stata scoperta in tempo e il bambino, salvato, è circondato dall'affetto del personale dell'ospedale e sicuramente avrà un futuro come quello di tutti gli altri bambini. Un tempo l'infanticidio era una pratica diffusa, quando c'erano povertà, ignoranza e leggi restrittive. Ma ora anticoncezionali, informazione, possibilità di abbandonare un bambino in buone mani non permettono giustificazioni e a maggior ragione l'infanticidio è grave.

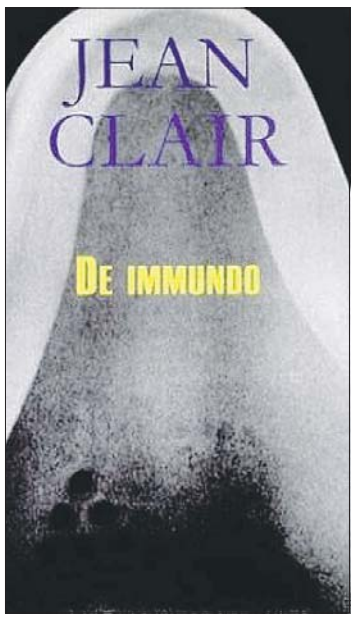
**Liliana Agretti Gentili**

GIOVENALE

## Umbria tra fuochi e immondizia?

di **Anton Carlo Ponti**

Rinvengo sugli scaffali di casa mia un libriccino che reca in copertina la scultura, per le anime candide più scandalosa e rivoluzionaria della storia dell'arte. Il ready-made - ossia l'oggetto comune che assurge a opera d'arte grazie all'idea e alla mano dell'artista - intitolato "Fontana", datato 1917. Essa non è che un orinatoio da parete di quelli dove noi maschi mingiamo all' autogrill, solo che è rovesciato. Autori, francesi, di scultura e saggio: Marcel Duchamp (1887-1968), colui che mise i baffi alla Gioconda, e Jean Clair (1940), critico d'arte controvento, e il libro è "De immundo", 2005, titolo che si attaglia all'assunto dell'odierno Giovenale. All'epoca del gusto è subentrata l'epoca del disgusto. Un tempo una delle regole auree era "docere et delectare", insegnare e deliziare. divertendo. L'arte riempie il mondo di "provocazioni": bambini impiccati sui rami di un albero, un papa colpito da un meteorite, uno squalo in formalina, la pornostar immortalata nella maiolica. Nessuno si stupisce di niente. È la modernità, bellezza; fa' largo al nuovo che avanza. Perché questo delirio di celebrare la nuda fisiologia, la denudata fisicità dei corpi? Scrive Clair: già Platone affermava che il sudiciume e i peli sono cose




per le quali non esiste alcuna Idea. Si domanda Clair: che cosa è accaduto? Beh, niente di inquietante: tranne Trump, Falange, Orban, Salvini, Grillo, Putin, Le Pen. Il No. Sì, ho mescolato alla rinfusa, ma i populisti che grattano la pancia e non la testa in fondo si somigliano. Perfino quando (Grillo) partono da pensieri onesti e da rabbia sana. Intorno alla sozzura, questo vuol dire "de immundo", e è un po' che il foglio quotidiano che diressi e sul quale scrivo da anni, denuncia con coraggio ammirevole brogli e imbrogli coltivati nell'universo maleodorante, ma necessario, dei rifiuti tossici e no. Che è uno dei problemi tragici della nostra epoca. Mi basta trovare un giusto e eviterò lo sterminio di Sodoma e di Gomorra, disse Dio. Ma il giusto non c'era. Così è, e è possibile che l'Umbria di Benedetto e di Francesco, di Rita e di Angela debba imitare la terra dei fuochi o mafia capitale? Parole come associazione a delinquere, traffico di rifiuti, mazzette, tasse ingiustificate, esami chimici alterati, inquinamento ambientale, falso in registri, frode in pubbliche forniture, ingiusti profitti: ruberie e corruzione insomma non avremmo mai pensato di poterle leggere sul nostro giornale e sulle carte di giustizia. Ma perché? Manca l'etica individuale e collettiva e non c'è deterrenza, la macchina della giustizia è ossidata, le pene incerte e remote. Si delinque facile perché in galera ci va il solito Jean Valjean che ruba una pagnotta di pane, il miserabile. Uno stipendio dignitoso non basta più, anche se è rubato sovente pure questo, frutto di spinte e connivenze politiche. Ciascun figlio, quando ci sono, deve avere un'automobile a sé, due-tre vacanze di famiglia all'anno, viaggi, cellulari à gogo, suv immensi, televisori vasti come campi di calcio, abiti e accessori firmati, sballo, ristoranti di lusso (il cibo griffato come medicina dell'anima), dunque tutto l'armamentario dello stolido consumismo di storici morti di fame assurti alla gloria del benessere e perfino dell'opulenza. Di chi ha dimenticato gli antenati sobri mezzadri o minuscoli proprietari terrieri o solidi artigiani. L'aspirazione alla nobiltà dello spirito è soppiantata, umiliata dalla filosofia del possesso e della proprietà, all'ostentazione degli oggetti, alla varietà dei movimenti, allo stordimento consumistico. Compro (e rubo) dunque sono. All'etica subentra d'impeto la volgarità dell'estetica kitsch. Questo è. Dice Creonte nel primo episodio di "Antigone" di Sofocle (295 ss.): "Tra gli uomini non nacque mai alcuna istituzione cattiva come il denaro: esso distrugge anche le città, esso ammaestra e seduce anime nobili a compiere azioni vergognose, e ha insegnato alla gente la malvagità e a conoscere ogni azione empia." Parole di 2.500 anni fa. Non occorre farsi soccorrere dai sociologi e dagli psicologi che hanno sempre a tutte l'ore la ricetta taumaturgica. Basta il buon senso di cronista moderatamente perbene. Tempo fa la regina Elisabetta a furia di ascoltare in piena crisi raffinate e sofistiche analisi economiche s'infuriò e domandò a bruciapelo agli scienziati delle statistiche e delle cifre presenti dove fossero stati negli anni scorsi. Su Marte? Così qui in Umbria. Dov'eravate? Disposto a dire anche: già, dov'eravamo?

*Un esempio di governo regionale da seguire*

## L'Alto Adige garantisce servizi eccellenti ai cittadini

Egregio direttore,
non è vero che l'Italia è tutta eguale e anche le varie regioni sono diverse tra loro. Basti pensare all'Alto Adige, che ha uno statuto speciale, e infatti per questo gode di molti fondi. Però li sa spendere con saggezza e senso civico e riesce a garantire ai suoi cittadini un livello di vita invidiabile e servizi inccepibili, dalla Sanità alla scuola, fino ai servizi sociali. Altre regioni hanno lo statuto speciale e non garantiscono questo livello di vita ai loro cittadini, l'Alto Adige dovrebbe essere d'esempio.

**Leopoldo Belardoni**

## L'ospedale modello di Terni dovrebbe assumere più oss

Gentile direttore,
desidero ringraziare sentitamente tutti i sanitari del reparto Ortopedia dell'ospedale Santa Maria di Terni che svolgono la loro professione con dedizione nel reparto e in particolare modo il dottor Matteo Perrotta che mi ha eseguito per l'intervento di protesi al ginocchio destro e che ha seguito con scrupolo il decorso postoperatorio. Esprimo un elogio a tutti gli infermieri del reparto Ortopedia perchè, come ho constatato durante la giacenza, in tutte le ore sono disponibili per le esigenze dei malati, spesso persone anziane con altre problematiche e desidero aggiungere un ringraziamento anche agli infermieri del reparto chirurgia dove ero in "appoggio". Il giornale socio sanitario La Pagina", che ho trovato in ospedale, dedica una pagina alla organizzazione sia del personale che delle strutture così concreto che ispira fiducia nei malati. Però il direttore responsabile de "La pagina" dovrebbe fare servizi invitando le autorità ad assumere molte persone nel settore "operatori sociosanitari. Infatti si dedicano alla cura dei malati nella igiene, collaborano con gli infermieri alla somministrazione dei farmaci, intervengono a ogni "suono di campanello": la lro retribuzione è inferiore allo stipendio di un infermiere e nel contempo si creerebbero nuovi posti di lavoro. Di riflesso gli infermieri non sarebbero costretti a correre nel corridoio per rispondere contemporaneamente alle chiamate e ai solleciti dei pazienti, somministrare le medicine, seguire i sanitari durante le visite e dedicarsi all'igiene del malato.

**Salvatorepio de Angelis**

### AUTOVELOX E TELELASER SULLE STRADE UMBRE

| DATA | SIGLIA STRADA | STRADA SOTTOPOSTA A CONTROLLI | PROV. |
|---|---|---|---|
| 07/12/2016 | RA | 06 PERUGIA-BETTOLLE | PG |
| 08/12/2016 | SS | 3 BIS TIBERINA (SGC E/45) | PG |
| 09/12/2016 | RA | 06 PERUGIA-BETTOLLE | PG |
| 09/12/2016 | SS | 675 UMBRO - LAZIALE | TR |
| 10/12/2016 | SS | 3 BIS TIBERINA (SGC E/45) | PG |

***LEGENDA***
**A:** Autostrada
**RA:** Raccordo autostradale
**SS:** Strada statale

**Fonte:** Polizia stradale compartimento dell'Umbria

*ottovolante*

## Luminarie mamma mia

*A Natale, come si dice, dovremmo essere tutti più buoni. Del resto come afferma il classico detto: "Pace in terra agli uomini di buona volontà". L'altruismo dovrebbe vincere sulle polemiche quotidiane. E invece proprio in vista delle festività natalizie scoppiano le polemiche. Due esempi? Eccoli. Ad Assisi, nella serafica città del Santo Poverello, sotto accusa gli addobbi in modo particolare le luci e l'albero in piazza del Comune. A Foligno ai malumori che si stanno registrando tra gli imprenditori addirittura Confcommercio precisa di non avere quest'anno nessuno coinvolgimento nell' allestimento. Pace, Pace e ancora pace.*

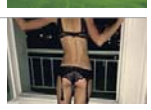
### Le 5 notizie più cliccate ieri su corrieredellumbria.it

1 UMBRIA
Finanzieri nei luoghi della "movida": arresti e sequestro di droga

2 L'INIZIATIVA
Campionissimo 2016, secondo voi chi è stato fra questi lo sportivo dell'anno?

3 ASSISI
Crea scompiglio nel convento

4 CORRIERE TV
Scene da un matrimonio, Josh Brolin posta foto della moglie super sexy in reggicalze



5 MONTEFALCO
Un bianco umbro fra i migliori del mondo